

**IL PUNTO** Investire nell'innovazione per creare sviluppo: i piani della Regione

## Più ricerca. Cioè più qualità

PISA — «Il sistema economico pisano continuerà ad essere sostenuto per aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca affinché si possa assistere ad uno sviluppo di qualità». Con queste parole l'assessore regionale alle attività produttive Ambrogio Brenna è intervenuto a Pisa alla decima e ultima tappa del tour di ascolto delle province toscane dal titolo «Ricerca e innovazione, programmi europei e regionali per lo sviluppo», tappa ospitata nella sala consiliare della Provincia, alla presenza del presidente Gino Nunes, dell'assessore allo sviluppo economico Antonio Melani, del presidente della Camera di Commercio Pierfrancesco Pacini, di categorie economiche, sindacati, centri di trasferimento tecnologico e di ricerca, istituzioni. «La Regione — ha sottolineato Brenna — insieme a Provincia e Camera di Commercio si impegna a sostenere gli sforzi per valorizzare tutti i settori che caratterizzano il tessuto economico pisano. E' importante creare reti tra imprese e centri di ricerca e soprattutto fare innovazione di processo». Nell'ultimo biennio nella provincia di Pisa sono stati finanziati dalla Regione 608 progetti per oltre 64 milioni di euro che hanno attivato investimenti per oltre 215 milioni; nel settore dell'innovazione e della ricerca sono stati finanziati 90 soggetti per un investimento di 15 milioni di euro. L'occasione è servita anche per presentare i tre progetti della Regione all'interno dei programmi di ricerca e innovazione sul territorio pisano. Il progetto Toscanapa rivolto al mercato tessile e carta, consistente nella realizzazione di un impianto dimostrativo per la macerazione nella Toscana occidentale (soggetto proponente: Gruppo Fibranova di Livorno; contributo pubblico di circa 350mila euro). Itito-Innovazione Tecnologica integrata nella Toscana occidentale (soggetto proponente: Polo tecnologico di Navacchio; contributo pubblico 315mila euro): creazione e consolidamento di una rete per una gestione organica degli interventi di trasferimento tecnologico nella Toscana occidentale. Progetto Penelope, infine: sistemi integrati per il controllo e la gestione della produzione nel settore tessile, abbigliamento e maglieria (soggetto proponente: Consorzio Pisa Ricerche; contributo pubblico 381mila euro).